

# La Bussola della sostenibilità di HotellerieSuisse





p. 6/7: Bussola

### **3 Situazione iniziale**

### **4 La sostenibilità nel ramo alberghiero e turistico**

### **5 Professione**

### **6 Principi e orientamento nella gestione della sostenibilità**

### **8 Raccomandazioni**

Tenendo conto della Bussola della sostenibilità, HotellerieSuisse formula delle raccomandazioni su diversi aspetti legati alla sostenibilità.

### **8 Sostenibilità ecologica**

### **11 Sostenibilità economica**

### **12 Sostenibilità sociale**

### **15 Sostenibilità nella politica del turismo**

### **16 Sintesi delle raccomandazioni**



p. 8: Raccomandazioni

p. 15: Sostenibilità nella politica del turismo



**Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.**

Formulato nel 1987 dalla Commissione mondiale su ambiente e sviluppo (o «Commissione Brundtland»), questo concetto è considerato la definizione standard di sviluppo sostenibile ed evidenzia l'intreccio di implicazioni economiche, sociali ed ecologiche. Questa idea è stata poi ripresa dal modello a tre dimensioni studiato al Summit della Terra tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Cfr. Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE).

### **1. Situazione iniziale: la sostenibilità in Svizzera**

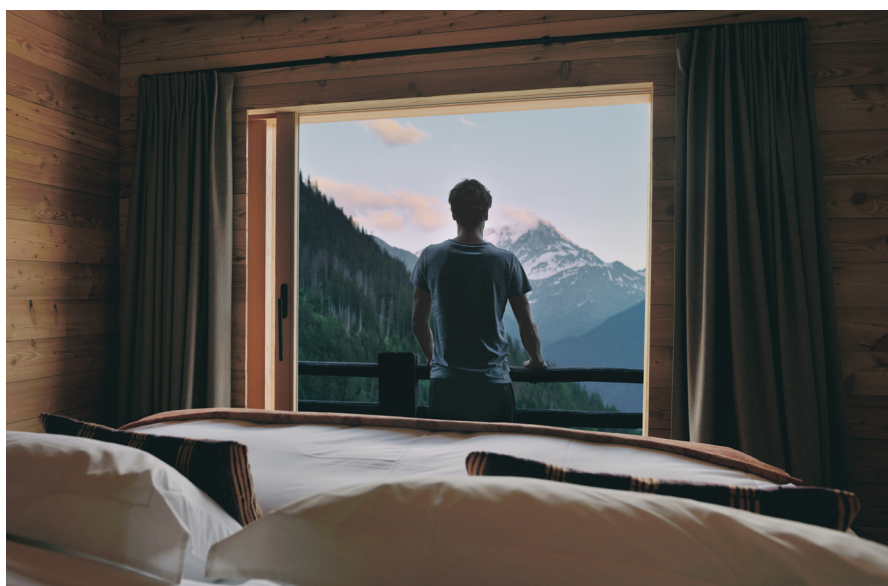
Il concetto delineato dall'ONU si fonda su tre dimensioni interconnesse, ovvero ambiente, società ed economia. In base ad esso, l'agire di tutti gli attori, siano essi pubblici o privati, non va esaminato isolatamente ma deve tener conto delle sue interazioni con le tre suddette dimensioni. Di conseguenza, lo sviluppo sostenibile contempla sia la salvaguardia dell'ambiente, sia il benessere economico, sia la solidarietà a livello sociale. Nello spirito della responsabilità comune, le azioni di oggi devono tener conto dei loro effetti futuri affinché possano essere soddisfatti anche i bisogni delle generazioni a venire.

Lo sviluppo sostenibile impone un cambiamento strutturale di lungo termine al nostro sistema economico e sociale. Lo scopo di questa evoluzione è ridurre il consumo di risorse e ambiente nel lungo periodo senza compromettere la performance economica e la coesione sociale. A livello di politica mondiale queste linee guida operative sono confluite negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (o SDG, Sustainable Development Goal). In Svizzera, la promozione della sostenibilità è stata recepita anche dalla Costituzione (artt. 2, 54 e 73 Cost.). Dal 1997 il Consiglio federale sancisce i suoi intenti politici per l'implementazione dello sviluppo sostenibile in una strategia che si richiama all'Agenda 2030 dell'ONU e ai suoi SDG. Gli obiettivi che ne derivano si riflettono anche in diversi atti di rango legislativo.

## 2. La sostenibilità nel ramo alberghiero e turistico

In Svizzera la sostenibilità è fortemente sentita dal ramo alberghiero e quello turistico. Tale sensibilità non è solo dovuta al rispetto dei già menzionati obblighi di legge, ma anche alla consapevolezza del significato che la natura e il paesaggio hanno per il turismo svizzero. Le esperienze outdoor e a contatto con la natura sono infatti un pilastro portante della sua offerta e, non da ultimo, un argomento di vendita importante per la Svizzera intesa come destinazione. Inoltre, il settore turistico ha una lunga tradizione di attenzione all'ecologia, tant'è che nel 2009 ha aderito a una Carta dello sviluppo sostenibile. Non da ultimo, questa sensibilità è aumentata un po' ovunque – nella società, nei media, nel mondo politico, in ambito economico e turistico – alla luce delle evidenze scientifiche e dei fenomeni ambientali del passato più recente e a seguito dei mutati bisogni della popolazione. E con essa sono aumentate anche le difficoltà nel comporre i conflitti di obiettivi che scaturiscono, ad esempio, quando alle necessità ecologiche si contrappongono questioni relative a finanziamenti e costi. In linea con il già citato modello tridimensionale, gli aspetti ambientali e sociali devono essere tenuti in debita considerazione. Le misure che ne conseguono devono però essere economicamente ragionevoli per il settore, le sue strutture, la società e lo Stato.

Data la complessità della situazione iniziale, HotellerieSuisse ha analizzato la sostenibilità dal punto di vista del ramo alberghiero e messo quindi a punto il presente documento. Questo strumento orientativo detto Bussola proclama l'adesione del ramo allo sviluppo sostenibile, indica come gestire i conflitti di obiettivi ed esprime varie raccomandazioni su questioni politiche osservate nella triangolazione delle già citate dimensioni. Il documento analizza aspetti economici, sociali ed ecologici dal punto di vista del settore ricettivo, tenendo conto di elementi fondamentali e strutturali come il valore di un partenariato sociale coeso, la sussidiarietà e il primato delle soluzioni settoriali concordate dalle organizzazioni del mondo del lavoro (oml).



# 3. Professione

Il ramo alberghiero si impegna per un'azione responsabile e orientata al futuro in ambito economico, sociale ed ecologico in linea con lo spirito della sostenibilità. Soppesati tutti gli aspetti rilevanti, il settore impronta le sue attività a:

**– Riflessioni sulla sua redditività e competitività nel lungo periodo**

Per poter competere nel lungo periodo, il ramo alberghiero agisce in prospettiva sul piano della stabilità economica e della redditività, investe in qualità e innovazione, ottimizza le sue strutture dei costi e tiene conto dei trend di mercato.

**– Attuali bisogni della società**

Il ramo alberghiero tiene conto dei bisogni della società di oggi e domani integrandoli, per quanto possibile, nella sua politica di business e in considerazione delle specificità delle aziende. Pertanto il comparto si fa carico della sua responsabilità sociale e si impegna per conservare la sua attrattiva nei confronti dei lavoratori qualificati. Per farlo, punta anche sul partenariato sociale come strumento per l'evoluzione del ramo stesso.

**– Fenomeni ambientali ed evidenze scientifiche**

Il ramo alberghiero si impegna per una gestione parsimoniosa delle risorse naturali e per la loro salvaguardia a beneficio delle generazioni future. Il ramo agisce nel rispetto dell'ambiente e secondo efficienza economica sotto la propria responsabilità, in prospettiva e in considerazione delle particolarità delle aziende.

#### 4. Principi e orientamento nella gestione della sostenibilità

Con l'aumentare dell'importanza di alcuni aspetti della sostenibilità crescono anche le difficoltà nel comporre i conflitti di obiettivi. Nel breve e medio periodo, quelli economici perseguiti dalle aziende possono infatti concorrere con temi nuovi o più pressanti come, ad esempio, la tutela ambientale e le prestazioni sociali. Al tutto si aggiunge un crescendo di investimenti e costi di adeguamento che il ramo alberghiero deve sostenere sebbene le sue aziende non dispongano di grandi riserve. In questo concorso di circostanze, occorre una valutazione ponderata delle misure – siano esse nuove o in essere – sulla base delle tre dimensioni della sostenibilità, che vanno poi tradotte in pratica nelle forme più idonee. Le seguenti linee guida servono alla risoluzione dei conflitti tra obiettivi nel campo della sostenibilità. Da esse possono essere derivate delle raccomandazioni concrete per le attività e il posizionamento del ramo alberghiero.

##### Principi della gestione degli aspetti della sostenibilità

- Più le constatazioni scientifiche e le conseguenze di un problema diventano evidenti, più tale problema si fa pressante.
- Più il problema è urgente e percepito (dalla società), più è necessario intervenire.
- Più lungo è l'orizzonte temporale dell'osservazione e della risoluzione di un problema, maggiore sarà il peso che il ramo deve attribuire alle evidenze ecologiche e sociali rispetto alle questioni economiche e di costo.
- Più breve è l'orizzonte temporale, maggiore sarà il peso degli argomenti economici.
- Minori sono i costi (relativi o assoluti) dell'adeguamento, più celere dovrà e potrà essere quest'ultimo.
- Più rapidi e precisi sono il riconoscimento di nuovi trend e sfide e l'individuazione di soluzioni efficienti, maggiore sarà la competitività sul lungo periodo di un ramo/di un'azienda.

##### La Bussola della sostenibilità di HotellerieSuisse

La Bussola di HotellerieSuisse visualizza i conflitti di obiettivi ed è uno strumento per la valutazione dell'impatto di fenomeni nuovi e già in corso. Questo strumento contempla le seguenti dimensioni, che vanno ponderate in base a una scala da 0 a 5. La ponderazione è una stima basata su criteri qualitativi tenendo conto dello stato attuale delle informazioni.

La **dimensione «peso delle evidenze e impellenza di intervento»** comprende gli aspetti connessi al significato e all'urgenza di un dato fenomeno. Si basa su constatazioni scientifiche e fatti, sugli umori e sui cambiamenti della società nonché sulla «notorietà e preminenza» di un dato tema. I criteri qualitativi alla base della ponderazione sono lo stato delle conoscenze scientifiche, l'opinione pubblica, il danno potenziale e l'impatto sui soci di HotellerieSuisse.



La **dimensione economica** si riferisce agli aspetti economici e ai costi. In questo contesto i temi possono essere esaminati dal punto di vista delle aziende, del settore o dell'economia nazionale. Per il ramo alberghiero, l'ottica rilevante è quella aziendale e settoriale, qualora non coincida con quella dell'economia nazionale. Gli indicatori di riferimento di questa dimensione sono il fatturato, l'utile, le spese e i costi. L'attenzione si concentra sulla redditività, sulla competitività e sulla vitalità di lungo termine di un'azienda o, in forma aggregata, di un settore.

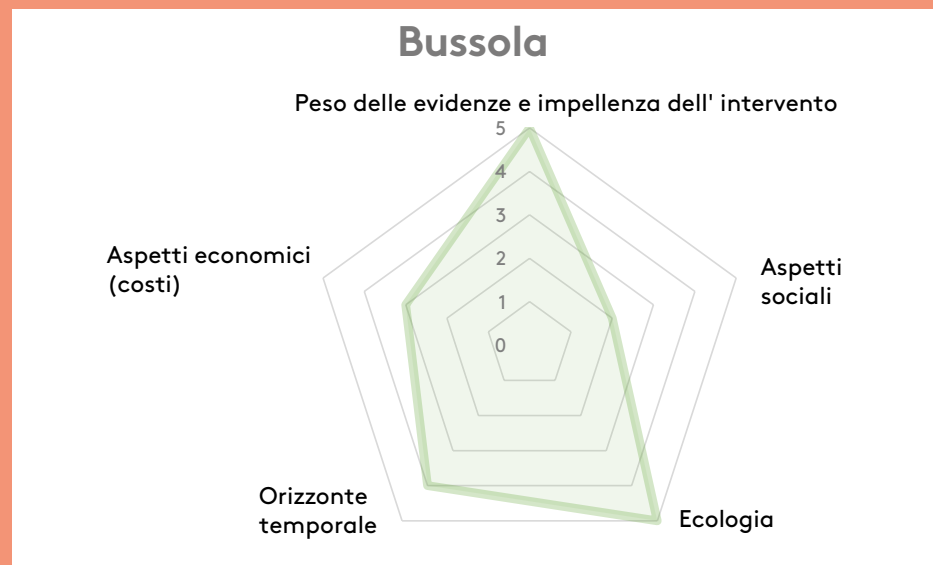
La **dimensione ecologica** coglie il significato e il valore di un fenomeno in termini di implicazioni ecologiche. La valutazione si concentra sulla tutela di natura e ambiente nonché sulla gestione responsabile delle risorse nell'interesse delle generazioni future. Gli indici di misura sono le emissioni e gli indicatori della qualità dell'ambiente.

La **dimensione sociale** coglie il significato e il valore di un fenomeno in termini di implicazioni sociali nel corso del tempo. Tra i suoi elementi centrali figurano le pari opportunità, la tutela e l'accettazione della diversità, il rispetto reciproco e la qualità di vita. L'attenzione si concentra sulle questioni di politica sociale.

La **dimensione «orizzonte temporale»** rappresenta l'asse temporale di un dato fenomeno. Più il valore attribuito a questa dimensione è alto, più l'orizzonte temporale e di risoluzione del problema è di lungo termine.

La Bussola consente di visualizzare il peso che le varie dimensioni assumono in riferimento a un determinato fenomeno. Più sono accentuate le deviazioni dal centro in una o più direzioni, più le dimensioni interessate dovranno essere determinanti nello studio delle misure necessarie. Le deviazioni in senso opposto sono indice dell'intensità di un conflitto di obiettivi e della necessità di operare una compensazione. Più le evidenze sono schiaccianti, più la necessità di intervento e il problema sono urgenti, minore sarà il peso degli argomenti puramente economici. Inoltre, un conflitto di obiettivi può essere risolto con maggiore facilità quando è distribuito su un orizzonte di attuazione di lungo termine.

Nel caso del «saldo netto delle emissioni pari a zero entro il 2050», la Bussola della sostenibilità del ramo alberghiero visualizza il problema tenendo conto dei relativi aspetti e dei conflitti di obiettivi. Considerate le sfide poste dal cambiamento climatico, il peso delle evidenze e l'impellenza di intervento depongono a favore di una maggiore tutela dell'ambiente. Dal punto di vista economico ciò comporta costi di adeguamento e investimenti ingenti, che appaiono però sostenibili per il ramo in virtù dell'orizzonte temporale di lungo periodo. Considerati tutti i fattori, HotellerieSuisse consiglia dunque di sostenere l'obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero (cfr. cap. 5.1.1).



## 5. Raccomandazioni per la sostenibilità

In linea con la professione di sostenibilità di HotellerieSuisse e in considerazione della presente Bussola, l'associazione raccomanda i seguenti obiettivi e provvedimenti per lo sviluppo del ramo. Nel processo di implementazione va rispettato, per quanto possibile, il primato dell'autoresponsabilità, della volontarietà e della sussidiarietà. Le misure adottate dovrebbero essere le più efficienti possibili e ad alta efficacia. Sul processo legislativo svizzero influiscono, talvolta in misura sostanziale, i già menzionati accordi internazionali (segnatamente gli SDG dell'ONU e l'Accordo di Parigi sul clima).



### 5.1 Raccomandazioni per la sostenibilità ecologica

La seguente panoramica riassume vari obiettivi politici rilevanti per il turismo afferenti alla protezione del clima, al settore alimentare, dei trasporti, dell'energia e della pianificazione territoriale.

#### 5.1.1 Politica climatica

La politica climatica svizzera e l'Accordo di Parigi sul clima si ritrovano nella Legge sul CO<sub>2</sub>. Completata nel 2020, la revisione totale attualmente vigente prevede vari obiettivi, tra cui quello di ridurre entro il 2030 le emissioni totali di gas serra del paese del 50 per cento rispetto ai livelli del 1990 con un obiettivo interno di almeno il 75 per cento e, dal 2023, con prescrizioni rigorose per i vecchi edifici. La strategia climatica di lungo periodo varata dal Consiglio federale prevede inoltre un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra a un saldo netto pari a zero entro il 2050, obiettivo peraltro ripreso dall'Iniziativa per i ghiacciai. Viste queste premesse e considerata l'importanza della protezione del clima per il turismo svizzero, HotellerieSuisse raccomanda quanto segue:

**→ Il ramo alberghiero sposa l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra a un saldo netto pari a zero e raggiungerà la neutralità climatica entro il 2050.**



#### 5.1.2 Politica dei trasporti

Le linee guida in materia di politica dei trasporti si ritrovano nelle normative dei vari settori. Quelli più rilevanti per la sostenibilità sono il traffico motorizzato privato (TMP) e il traffico aereo. Le regole che disciplinano le rispettive imposte, come la tassa sui biglietti aerei introdotta di recente, sono stabilite dalla Legge sul CO<sub>2</sub>. Stando alle informazioni dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) il traffico aereo è responsabile del 2 per cento delle emissioni mondiali di anidride carbonica. Gli ambientalisti quantificano invece la quota in un 15 per cento. Sia nel mondo che in Svizzera (CH 2018: 32 %) il traffico pesa in misura superiore alla media sulle emissioni di CO<sub>2</sub>. Nel nostro paese, questo settore è stato l'unico a registrare una crescita (+5%) dal 1990, fatta eccezione per il comparto agricolo. Viste queste premesse, HotellerieSuisse è in favore di un'applicazione più incisiva del principio «chi inquina paga» per la promozione della mobilità sostenibile. Questa posizione tocca anche il trasporto turistico.

**→ Il ramo alberghiero raccomanda l'introduzione di una tassa sui carburanti (simile alla tassa sui combustibili).**



→ Il ramo alberghiero raccomanda inoltre l'introduzione, a livello internazionale, di un'imposta sul cherosene. HotellerieSuisse sostiene, in conformità alla revisione totale della Legge sul CO<sub>2</sub>, l'adozione di una tassa sui biglietti aerei per i voli in partenza dalla Svizzera. La tassa dovrà essere abolita non appena l'imposta sul cherosene sarà stata integralmente implementata a livello internazionale.



### 5.1.3 Politica energetica

In Svizzera la politica energetica è legata a doppio filo con quella climatica. Questo collegamento è dovuto anche e soprattutto alla strategia energetica. Il piano prevede infatti l'abbandono del nucleare (una fonte a impatto climatico zero), con un conseguente deficit energetico che dovrà essere compensato con una maggiore efficienza, più alternative rinnovabili e più importazioni. Fondamentalmente, la strategia dovrà garantire l'approvvigionamento e un incremento della quota di energie da fonti rinnovabili. HotellerieSuisse raccomanda dunque quanto segue:

→ Considerato l'obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero, il ramo alberghiero incrementa la sua efficienza energetica e la quota di energie da fonti rinnovabili in modo costante e a discrezione delle singole aziende.

→ Il ramo alberghiero sostiene la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e il risanamento energetico nella misura in cui i relativi oneri siano sostenibili per le PMI.

### 5.1.4 Pianificazione territoriale

La gestione sostenibile di suolo, paesaggio e biodiversità assume un peso sempre maggiore. La dimensione ridotta del territorio svizzero rischia di esacerbare sia i conflitti sul suo possibile utilizzo, sia gli attriti tra la necessità di preservare e la volontà di sfruttare. HotellerieSuisse è interessata in modo diretto e indiretto da questa tensione. La natura e il paesaggio sono infatti i pilastri portanti del turismo svizzero e in quanto tali vanno preservati. Ma se si vuole che la Svizzera resti una destinazione ricca di esperienze e dalla grande forza di attrazione, il territorio deve poter essere sfruttato in modo ragionevole e parimenti va garantito il godimento paesaggistico.



### La Legge sulla pianificazione del territorio

La Legge sulla pianificazione del territorio disciplina l'edilizia nelle zone edificabili (LPT 1) e, per volontà del Consiglio federale, dovrà essere estesa anche al di fuori di esse (LPT 2). Il ramo alberghiero e il settore turistico dipendono fortemente dalla godibilità del paesaggio e dalla sua salvaguardia. Ciononostante, il territorio – sia esso all'interno o all'esterno delle zone edificabili – deve continuare a poter essere utilizzato per finalità economiche e senza oneri eccessivi.

**Il ramo alberghiero sostiene un'ottimizzazione della pianificazione del territorio attraverso:**

**→ lo sviluppo centripeto degli abitati, la realizzazione di abitati compatti e l'incremento dei potenziali di utilizzo degli immobili già esistenti;**

**→ un aumento moderato del consumo di superficie al di fuori delle zone edificabili, in particolare per i progetti turistici di rilievo strutturale e la valorizzazione delle strutture culturali regionali;**

**→ una maggiore discrezionalità dei cantoni nella ponderazione degli interessi e nelle autorizzazioni.**

### La Legge sulle abitazioni secondarie (LAS)

La questione delle abitazioni secondarie ha innescato un dibattito sulla ragionevolezza della pianificazione territoriale. Da un lato, le abitazioni secondarie comportano infatti una dispersione degli insediamenti e un maggior peso del cemento sul paesaggio. Il fatto che la permanenza dei turisti sia limitata a poche settimane all'anno (il problema dei «letti freddi») amplifica la sensazione di sperpero di risorse. Dall'altro lato, le abitazioni secondarie contribuiscono allo sviluppo regionale in quanto assicurano un reddito alla popolazione locale (edilizia, manutenzione) e creano valore per l'esportazione grazie al turismo e al consumo di beni. Inoltre, hanno un effetto stabilizzante sul mercato delle prime abitazioni e frenano lo spopolamento delle regioni isolate.

Al momento la LASec è al vaglio di un gruppo di esperti di cui fa parte anche HotellerieSuisse. La volontà politica di sottoporre la legge a un'eventuale revisione sembra contenuta e il margine d'intervento appare contenuto. Gli esperti concordano però sulla necessità di rivedere l'art. 8 in riferimento alla ricettività alberghiera. Il relativo rapporto dovrebbe pervenire al Consiglio federale nella prima metà del 2021. Sulla base delle informazioni acquisite, l'organo deciderà poi se rivedere o meno la legge, atto peraltro auspicato da una parte del Parlamento.

→ Il ramo alberghiero sostiene la semplificazione della Legge sulle abitazioni secondarie e un orientamento più deciso della stessa all'economia di mercato, da ottenersi con un più conveniente cambio di destinazione d'uso degli immobili esistenti. Ciò consentirebbe infatti di preservare l'estetica paesaggistica e di frenare la dispersione degli insediamenti.



#### 5.1.5 Spreco alimentare

La lotta allo spreco alimentare è tra i punti all'ordine del giorno da quando le Camere hanno adottato il postulato della Chevalley (18.3829). Il suo intento è chiedere la messa a punto di un piano d'azione che riduca del 50 per cento i rifiuti alimentari entro il 2030, come previsto dall'agenda ONU. Tale piano dovrà contenere delle linee guida e un indicatore che consenta di monitorare l'evoluzione della riduzione dello spreco alimentare. Oltre la metà dei rifiuti prodotti in Svizzera è riconducibile al consumo domestico. Il ramo ricettivo risponde di una quota pressoché pari a quella del settore agricolo, vale a dire il 13 per cento circa. Dal 2013 Hotellerie-Suisse si impegna nel quadro dell'iniziativa «United Against Waste» (UAW), che si propone di riconoscere il valore delle derrate alimentari e di contrastarne lo spreco. L'implementazione di misure di sensibilizzazione e di vari programmi può infatti ridurre di oltre il 40 per cento lo sperpero di queste risorse e consentirebbero alle aziende di realizzare un utile economico medio di circa l'1,5 per cento del fatturato. Pur salutando con favore gli sforzi della Confederazione per sensibilizzare la società e l'economia, HotellerieSuisse ritiene però più utile intervenire direttamente sulle economie domestiche. Dal canto suo, HotellerieSuisse prosegue le campagne di informazione per i suoi soci con il patrocinio di UAW.

→ Nella lotta allo spreco alimentare, il ramo alberghiero sostiene l'adozione di misure mirate (sensibilizzazione, monitoraggio, condivisione delle migliori pratiche) e studiate settore per settore anziché l'introduzione di una regolamentazione unica imposta dallo Stato.

#### 5.2 Raccomandazioni per la sostenibilità economica

In un contesto come quello attuale, i nessi economici e la necessità di un equilibrio tra costi e ricavi sono questioni non necessariamente adatte alla maggioranza delle persone e non trovano il sostegno di alcun movimento. Al contrario, l'economia e l'imprenditoria devono fare i conti con nuove richieste (di cui alcune legittime) e farsi carico di almeno una parte dei costi che ne conseguono. Nelle società del benessere post-materialistiche gli argomenti in favore della redistribuzione trovano spesso maggior sostegno nella popolazione delle considerazioni economiche. Tra i motivi principali di questo fenomeno si riscontrano vari sviluppi a livello sociale e il fatto che la cerchia di chi beneficia di nuove prestazioni (ad esempio di tipo assistenziale) è più ampia di quella dei finanziatori. Mentre l'imposizione fiscale delle persone fisiche varia di poco, la tassazione delle attività imprenditoriali

aumenta costantemente – a dispetto del fatto che l'economia deve poter svolgere funzioni importanti come quella di creare occupazione, valore e innovazione nel lungo periodo e di sostenere il sistema. La sua prosperità e stabilità sono i presupposti per gli investimenti e l'innovazione in favore della sostenibilità. Quella economica è e sarà quindi di importanza fondamentale per la società e lo Stato. La valutazione degli aspetti della sostenibilità deve quindi tener debitamente conto anche di questo fatto se si vuole garantire una ponderazione ragionevole delle implicazioni a livello di costi e finanziamento, da un lato, e del mutamento delle esigenze sociali dall'altro.

**→ Il ramo alberghiero si impegna affinché l'economia sia funzionale nel lungo periodo, garantendo così il mantenimento dei posti di lavoro, la creazione di valore e l'innovazione.**

**→ Il ramo alberghiero si impegna affinché la sostenibilità finanziaria ed economica sia tenuta in debito conto nella ponderazione degli interessi.**

### 5.3 Raccomandazioni per la sostenibilità sociale

Nel passato più recente gli aspetti della sostenibilità sociale hanno assunto una grande importanza e sviluppato una notevole dinamicità sulla spinta dei cambiamenti in corso nella società. Fenomeni come lo sciopero delle donne del 2019 sono indice del grande potenziale di mobilitazione della popolazione e dimostrano quanto sia sentito il problema. In questioni come le pari opportunità, la previdenza, l'integrazione, l'inclusione e l'introduzione di nuove prestazioni, l'economia e lo Stato fanno i conti con un numero crescente di richieste legittime – richieste che devono però essere finanziate. Tutte le parti che si confrontano su tali temi (e quindi anche il ramo alberghiero in quanto datore di lavoro) devono pertanto soppesare necessità, utilità, richieste sociali e implicazioni finanziarie.



### 5.3.1 Riforma della previdenza per la vecchiaia

Nonostante la loro urgenza, le riforme in materia di previdenza per la vecchiaia sono in stallo da anni. L'attuale sistema previdenziale con i suoi pilastri (AVS e previdenza professionale) versa in uno stato di crescente squilibrio a causa del cambiamento demografico e per questioni inerenti al calcolo degli interessi. Le conseguenze del dissesto saranno o pesanti tagli alle prestazioni o un aumento degli oneri finanziari. Più la revisione si fa attendere, più incisive e care saranno le misure di risanamento. Affinché sia garantita la sostenibilità del sistema previdenziale, il ramo alberghiero caldeggia una rapida implementazione delle riforme, che dovranno comprendere misure sia strutturali che finanziarie. Un aumento dell'età pensionabile è ineluttabile per ragioni di carattere demografico. Vanno quindi studiate delle misure di compensazione a garanzia dell'equa ripartizione degli oneri tra le generazioni. Una vessazione unilaterale sotto forma di aumenti di tasse e imposte non risolverebbe il problema in modo duraturo e per soprammercato metterebbe a rischio la competitività di molti rami e aziende.

**→ Il ramo alberghiero raccomanda una rapida e graduale stabilizzazione dei sistemi di previdenza AVS e LPP con dei provvedimenti sia strutturali che finanziari.**

**→ Il ramo alberghiero sostiene l'attuazione dell'obiettivo della mozione 20.3833, ovvero un azzeramento dei deficit netti della previdenza e un finanziamento dell'AVS durevole ed equo per tutte le generazioni. Questo obiettivo dovrà essere raggiunto per metà con maggiori entrate e per metà con minori uscite combinando con equilibrio apposite misure su entrambi i fronti.**



### 5.3.2 Potenziamento delle prestazioni sociali

L'introduzione di nuove prestazioni sociali riflette i cambiamenti in corso nella società. Esaminate singolarmente, tali misure sono spesso legittime. Ma affinché siano anche sostenibili dal punto di vista finanziario per società, economia e Stato bisogna valutarle anche nel loro complesso. Prestazioni come il congedo di paternità deciso nel settembre 2020 e l'estensione del congedo parentale possono essere considerate segni evidenti di un cambiamento sociale che si manifesta nella parità di diritti e doveri tra i generi. Oltre a essere assolutamente legittime, tali richieste producono anche un effetto secondario desiderato, ovvero la piena valorizzazione del potenziale lavorativo delle donne. Il finanziamento e il costante potenziamento delle prestazioni sociali rappresentano però una grande sfida. Il ramo alberghiero, inteso come datore di lavoro, può infatti far fronte a tali richieste (anche quelle legittime) solo a condizione che siano economicamente sostenibili. Il peso notevole delle spese per il personale, l'esiguità di margini e riserve riducono sostanzialmente la capacità del comparto di sostenere un aumento dei contributi sociali. Visto e considerato lo stallo delle riforme della previdenza per la vecchiaia (AVS, LPP), l'introduzione di nuove prestazioni sociali va ridotta solo al minimo necessario.

**→ Il ramo alberghiero consiglia una moratoria al potenziamento delle prestazioni sociali fino alla conclusione delle riforme necessarie in materia di previdenza per la vecchiaia.**

### **5.3.3 Pari opportunità**

Nel confronto con altri paesi europei, la Svizzera è uno dei fanalini di coda in materia di pari opportunità. Nel 2019 il Parlamento ha emanato la revisione totale dell'omonima legge e dato così un segnale forte sul piano della parità salariale. In ossequio alla stessa, le aziende con 100 o più collaboratori sono obbligate a eseguire una relativa analisi. HotellerieSuisse si batte contro la discriminazione. Ciononostante, la parità salariale non deve degenerare in un'intromissione dello Stato in questioni retributive, né deve causare oneri amministrativi debordanti.

Se si vuole promuovere l'integrazione delle donne nel mondo del lavoro, vanno potenziate le offerte per la custodia di bambini complementare alla famiglia in quanto aspetto delle pari opportunità. In linea di principio, i relativi costi devono essere a carico dello Stato e delle famiglie.

Le questioni afferenti alle pari opportunità riguardano anche le persone con disabilità e l'accessibilità. Anche in questo caso, le richieste sono in sé e per sé legittime ma il loro finanziamento è un problema spesso irrisolto. Gli adattamenti architettonici di una certa entità rappresentano un ostacolo insormontabile soprattutto per le aziende meno redditizie.

**→ Il ramo alberghiero si batte contro la discriminazione. In quanto datore di lavoro si impegna per incrementare la sua attrattiva verso i collaboratori, incentiva la conciliabilità di vita familiare e lavorativa mediante soluzioni studiate di propria iniziativa e condivise con il partenariato sociale. L'intervento dello Stato nella negoziazione delle condizioni di lavoro deve restare sussidiario.**

**→ Il ramo alberghiero promuove l'accessibilità. L'impatto finanziario delle relative misure per il settore va sempre verificato. Lo Stato, inoltre, non deve demandare i suoi compiti alle aziende.**

### **5.3.4 Integrazione attraverso la formazione**

Integrare in modo sostenibile significa innanzitutto investire. Una formazione di base valida e la successiva integrazione nel mondo del lavoro non solo sgravano i sistemi di assistenza sociale ma riducono anche le spese sociali. Il ramo ricettivo e della ristorazione incontra enormi difficoltà nel reclutamento di giovani talenti e di professionisti. HotellerieSuisse si sente dunque in dovere di creare incentivi affinché si investa nella formazione

(professionale di base) e si contribuisca alla mobilità lavorativa attraverso accordi internazionali in materia di qualificazioni, standard e certificazioni. Inoltre il ramo ritiene necessario promuovere il l'apprendimento permanente nonché mantenere e potenziare le formazioni di base e continua sovvenzionate e sancite dal contratto collettivo nazionale di lavoro, che rappresentano una delle leve dell'integrazione.

**→ Il ramo alberghiero si impegna in favore di offerte formative valide e permeabili e consente un apprendimento permanente accessibile a tutti.**



#### **5.4 Raccomandazioni per la sostenibilità nella politica del turismo**

La politica nazionale in materia di turismo si fonda su una strategia della Confederazione che ruota intorno a due principi operativi: la sussidiarietà e la sostenibilità. Quest'ultima è dunque parte integrante della politica turistica del paese. Grazie agli strumenti di promozione predisposti dalla strategia per l'incremento della competitività il ramo ha a sua disposizione varie risorse a sostegno dello sviluppo sostenibile. Gli aspetti economici, sociali ed ecologici devono pesare di più sui criteri per la promozione. Spetta però anche a tutti gli operatori turistici far sì che la piazza svizzera resti sostenibile e continui a evolvere in tal senso. Per farlo, sono quindi chiamati a sviluppare e commercializzare insieme prodotti e offerte nel quadro di cooperazioni strette sotto la loro responsabilità.

**→ Il ramo alberghiero è a favore di criteri di promozione improntati alla sostenibilità e che tengano conto della dimensione economica, sociale ed ecologica.**

## 6. Sintesi delle raccomandazioni

- Il ramo alberghiero sposa l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra a un saldo netto pari a zero e raggiungerà la neutralità climatica entro il 2050.
- Il ramo alberghiero raccomanda l'introduzione di una tassa sui carburanti (simile alla tassa sui combustibili).
- Il ramo alberghiero raccomanda inoltre l'introduzione, a livello internazionale, di un'imposta sul cherosene. HotellerieSuisse sostiene, in conformità alla revisione totale della Legge sul CO<sub>2</sub>, l'adozione di una tassa sui biglietti aerei per i voli in partenza dalla Svizzera. La tassa dovrà essere abolita non appena l'imposta sul cherosene sarà stata integralmente implementata a livello internazionale.
- Considerato l'obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero, il ramo alberghiero incrementa la sua efficienza energetica e la quota di energie da fonti rinnovabili in modo costante e a discrezione delle singole aziende.
- Il ramo alberghiero sostiene la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e il risanamento energetico nella misura in cui i relativi oneri siano sostenibili per le PMI.

### **Il ramo alberghiero sostiene un'ottimizzazione della pianificazione del territorio attraverso ...**

- ... lo sviluppo centripeto degli stanziamenti, la realizzazione di stanziamenti compatti e l'incremento dei potenziali di utilizzo degli immobili già esistenti.
- ... un aumento moderato del consumo di superficie al di fuori delle zone edificabili, in particolare per i progetti turistici di rilievo strutturale e la valorizzazione delle strutture culturali regionali.
- ... una maggiore discrezionalità dei cantoni nella ponderazione degli interessi e nelle autorizzazioni.
- Il ramo alberghiero sostiene la semplificazione della Legge sulle abitazioni secondarie e un orientamento più deciso della stessa all'economia di mercato, da ottenersi con un più conveniente cambio di destinazione d'uso degli immobili esistenti. Ciò consentirebbe infatti di preservare l'estetica paesaggistica e di frenare la dispersione degli insediamenti.
- Nella lotta allo spreco alimentare, il ramo alberghiero sostiene l'adozione di misure mirate (sensibilizzazione, monitoraggio, condivisione delle migliori pratiche) e studiate settore per settore anziché l'introduzione di una regolamentazione unica imposta dallo Stato.



- Il ramo alberghiero si impegna affinché l'economia sia funzionale nel lungo periodo, garantendo così il mantenimento dei posti di lavoro, la creazione di valore e l'innovazione.
- Il ramo alberghiero si impegna affinché la sostenibilità finanziaria ed economica sia tenuta in debito conto nella ponderazione degli interessi.
- Il ramo alberghiero raccomanda una rapida e graduale stabilizzazione dei sistemi di previdenza AVS e LPP con dei provvedimenti sia strutturali che finanziari.
- Il ramo alberghiero sostiene l'attuazione dell'azzeramento dei deficit netti della previdenza e un finanziamento dell'AVS durevole ed equo per tutte le generazioni. Questo obiettivo dovrà essere raggiunto per metà con maggiori entrate e per metà con minori uscite combinando con equilibrio apposite misure su entrambi i fronti.
- Il ramo alberghiero consiglia una moratoria al potenziamento delle prestazioni sociali fino alla conclusione delle riforme necessarie in materia di previdenza per la vecchiaia.
- Il ramo alberghiero promuove la parità di genere e si batte contro la discriminazione. In quanto datore di lavoro si impegna per incrementare la sua attrattiva verso i collaboratori, incentiva la conciliabilità di vita familiare e lavorativa mediante soluzioni studiate di propria iniziativa e condivise con il partenariato sociale. L'intervento dello Stato nella negoziazione delle condizioni di lavoro deve restare sussidiario.
- Il ramo alberghiero promuove l'accessibilità. L'impatto finanziario delle relative misure per il settore va sempre verificato. Lo Stato, inoltre, non deve demandare i suoi compiti alle aziende.
- Il ramo alberghiero si impegna in favore di offerte formative valide e permeabili e consente un apprendimento permanente accessibile a tutti.
- Il ramo alberghiero è a favore di criteri di promozione improntati alla sostenibilità e che tengano conto della dimensione economica, sociale ed ecologica.